

# FAQ al 05 luglio 2017

- 1) In merito alla linea 2 si fa presente che, per quanto risulta allo scrivente, il listino ASSISTAL è disponibile per le sole imprese associate all'omonima associazione, e pertanto lo stesso listino non è nelle disponibilità delle Amministrazioni Comunali, e tantomeno dei tecnici eventualmente incaricati alla progettazione. Si ritiene che tale listino debba essere eliminato dal punto elenco dell'art. 14.9?

Il Listino Assistal è normalmente indicato nelle procedure di gara effettuate dalle centrali di committenza nazionali (CONSIP). Si ricorda, al riguardo, che in conformità con l'art. 26, comma 3, l. 488/1999, in caso di mancato ricorso alla Convenzione Consip Servizio Luce, sussiste l'obbligo per le Amministrazioni comunali di utilizzo dei relativi parametri di prezzo-qualità (benchmark) come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili.

- 2) In merito al chiarimento circa i "nuovi prezzi" riportato nell'art. 14.9, si chiede se al fine di non ricadere nella fattispecie dei "nuovi prezzi" le voci di listino presenti debbano necessariamente essere riportate così come sono, o se possono essere ampliate riportando ad es. le caratteristiche geometriche, fotometriche e illuminotecniche dei dispositivi in progetto. Tale richiesta è motivata dal fatto che le voci presenti nel listino DEI (il più esaustivo) non fanno alcun riferimento alle caratteristiche illuminotecniche dei prodotti, se non limitatamente alla potenza dell'apparecchio. A titolo esemplificativo, si potrebbe aggiungere alla descrizione presente nel prezzo la seguente dicitura, senza che si incorra nelle prescrizioni dei "nuovi prezzi"?  
*"l'apparecchio illuminante descritto dovrà avere caratteristiche tecniche fotometriche e geometriche tipologiche similari a quelle riportate nell'elaborato specifico di progetto relativo al calcolo illuminotecnico"*

Nella descrizione del prezzo può farsi riferimento, tramite rimando, agli elaborati progettuali di dettaglio. Si consiglia comunque di riportare i valori delle caratteristiche tecniche più importanti del prodotto descritto nell'elenco prezzi.

- 3) Qualora fosse possibile integrare le descrizioni delle voci dei prezzi, come da precedente domanda, si potrà utilizzare il medesimo codice del listino, o la codifica dovrà essere differenziata?

Tale facoltà è demandata al progettista.

- 4) Non essendovi voci nei prezzi indicati per quanto concerne i componenti per gli interventi di SMART CITY, gli stessi devono essere considerati nel limite del 10% dell'importo dei lavori di cui all'articolo 14.9?

Sì, tali voci, ove non contenute nei prezzi, sono da considerarsi "nuovi prezzi".

- 5) Si conferma che l'aliquota iva da applicare ai lavori di cui trattasi è pari al 10%?

L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (DPR 633/72 e ss.mm.ii.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dall'amministrazione comunale proponente, che se ne assume la piena responsabilità, in sede di presentazione dell'istanza in ragione della tipologia di intervento.

- 6) In merito al cofinanziamento dal parte del beneficiario (linea 2), è corretta l'interpretazione secondo cui, in tal caso, il progetto possa superare l'importo totale di 150.000. Ad esempio progetto di importo pari a 160.000 € di cui 150.000 € finanziati dal contributo regionale ed i restanti 10.000 € finanziati dal beneficiario.

Sì, i 10.000 € qualora relativi a spese riconoscibili, rappresentano cofinanziamento. Si rimanda alla faq n. 7 del 26.05.2017 pubblicata sul sito Calabria Europa.

- 7) Con riferimento alle prescrizioni circa la cumulabilità, in quali casi gli impianti già efficientati nell'ambito di avvisi a valere sul POR della precedente programmazione non sono ammissibili sull'avviso in questione?

Si rimanda ai vincoli in termini di “Stabilità delle operazioni” inseriti in ciascuno dei bandi/avvisi precedenti e nelle normative pro tempore vigenti, con particolare riferimento al Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.

- 8) Si chiede di chiarire cosa si intende con la dicitura “Avvio del progetto”, riportata nella tabella del cronoprogramma al punto 3. dell'allegato D.

È il primo atto con cui l'amministrazione comunale avvia le attività connessa al progetto ed alla partecipazione all'avviso. Può coincidere, a mero titolo di esempio, con una DGC di indirizzo, o con la nomina del RUP o del progettista interno all'amministrazione o con l'avvio della procedura di selezione del progettista esterno.

- 9) Da Avviso pubblico ho letto il seguente passo: 14.13 Le ulteriori spese diverse da quelle relative alle spese per la realizzazione dei lavori e della relativa IVA (c.d. “Somme a disposizione” ovvero: spese generali, spese tecniche per diagnosi, progettazione, direzione lavori, oneri per progettazione della sicurezza, collaudo degli impianti, costi sostenuti per la pubblicazione di bandi/avvisi, oneri dovuti all'Autorità di vigilanza LLPP, IVA relativa alle voci precedente, ecc.) sono ammissibili nel limite massimo del 15% del totale del contributo.

Richiedo maggiori informazioni sul punto 14.13, il 15% delle spese tecniche è da considerarsi:

- sull'intero importo?
- solo sul contributo della regione?
- ne caso dei co-finanziamento con una ESCO al 30/70 %, il 15% delle spese tecniche è da calcolare solo sul 30% che proviene dal finanziamento regionale?

L'amministrazione regionale riconosce sino ad un massimo del 15 % del totale del contributo per tali voci di spesa ( es. contributo €.150.000, max 15%= €.22.500,00). Le ulteriori spese eccedenti il predetto contributi ed inserite nel quadro economico di progetto sono a totale carico dell'amministrazione proponente. Le stesse spese, per quanto esposto, rapportate al valore complessivo del progetto possono essere superiori o inferiori alla predetta percentuale del 15%. La procedura informatizzata per l'acquisizione delle istanze, disponibile in modalità “prova” dal 10 luglio 2017 sino al 18 luglio 2017, imputerà esattamente a carico dell'amministrazione comunale proponente le somme eccedenti la predetta percentuale.

- 10) Da Avviso pubblico ho letto il seguente passo: 14.3 Le tipologie di intervento di risparmio energetico ammesse a contributo sono le seguenti: - sostituzione di apparecchi di illuminazione esistenti con nuovi basati esclusivamente su tecnologia LED; - installazione di regolatori di flusso; - installazione di stabilizzatori di tensione; - installazione di dispositivi che consentano una corretta accensione e regolazione dell'impianto secondo i cicli di regolazione di cui alla norma UNI 11431:2011 e s.m.i.; - altri interventi finalizzati al risparmio energetico quali, a titolo esemplificativo: adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, parziale sostituzione di cavi di alimentazione, pali, etc. Per “parziale sostituzione di cavi di alimentazione”, che si intende per parziale? Quant'è la percentuale massima per cui è ammissibile la spesa?

Il termine “parziale” è da intendersi riferito alla possibilità di sostituire tratti di linea, anche significativi, che non configurino l'intervento come una “nuova linea” di alimentazione. Non sussiste una percentuale massima di ammissibilità per ciascuna voce di spesa, tenuto conto che il punteggio è connesso al risparmio conseguito.

- 11) Sul Decreto assunto il 21.06.2017 con prot. n. 1456, pubblicato sul sito "Calabriaeuropa.it" con nota n. 6868 del 27.06.2017 del Registro dei Decreti dei Dirigenti della Regione Calabria, risulta, al punto "2", che le istanze dovranno essere presentate a decorrere dal giorno 20.07.2017 ed avranno scadenza fissata, per la linea 2, il giorno 18.09.2017. Nell'avviso pubblico allegato al decreto risulta, invece, all'art. 17 "Modalità di presentazione delle istanze", al punto 17.1, che le istanze dovranno essere presentate entro 30 giorni decorrenti dalla data di apertura ovvero entro il 19.08.2017 ( è forse risolutiva la notazione: “\* Termine comprensivo del periodo di sospensione dal 1° al 31 agosto previsto dalla l.r. n. 3/2009” riportata sulla home page del bando?).

Sì, la tempistica indicata nel decreto e nell'avviso pubblicato sul sito "Calabriaeuropa.it" tiene conto degli effetti della l.r. n. 3/2009. Il termine per la linea 2 scade il 18.09.2017.

12) Sull'avviso pubblico allegato al decreto, all'art. 18 "Valutazione delle istanze", nella tabella riassuntiva della griglia di valutazione, in particolare alla seconda e terza riga del punto B) "Efficienza attuativa", è riportata correttamente la percentuale minima di cofinanziamento da parte della ESCo pari al 51% in coerenza con l'art. 180 del D.lgs 50/2016 così come modificato dal D.lgs 56/2016. Nella nota "5" posta in calce alla tabella stessa viene altresì riportato il valore di cofinanziamento pubblico pari al 30%, che sembrerebbe in netto contrasto con ciò che viene enunciato dalla norma nazionale e recepito correttamente nella tabella di cui sopra.

Il contenuto della nota 5 è un refuso. Il riferimento corretto è il 51%

13) Con riferimento all' Allegato E - Metodologia di Calcolo del Risparmio Energetico Percentuale atteso si chiede se nel perimetro di intervento bisogna considerare tutte le lampade che insistono su un POD ovvero sia quelle oggetto di intervento che non o solamente le lampade da sostituire con le nuove a LED?

Il calcolo deve essere effettuato per ciascun POD, considerando esclusivamente le linee di alimentazione interessate dall'intervento. Ai fini del calcolo del risparmio Rsi per ciascuna linea di alimentazione occorre considerare la potenza ante e post intervento di tutti i corpi illuminanti, oggetto di sostituzione e non.

Tale misura è finalizzata ad evitare la sostituzione di singoli corpi illuminanti (c.d. interventi "a macchia di leopardo"). Si riportano due esempi di calcolo, SENZA e CON previsione dei riduttori di flusso, evidenziando che in entrambi i casi i corpi illuminanti riportati ai progressivi 4,5,e 6 NON sono oggetto di intervento.

La piattaforma di acquisizione delle istanze consentirà il calcolo automatico del risparmio inserendo i corpi illuminanti, ferma restando la facoltà di inserire direttamente a sistema il valore del risparmio conseguito.

Si riportano due esempi di calcolo, SENZA e CON previsione dei riduttori di flusso, evidenziando che in entrambi i casi i corpi illuminanti riportati ai progressivi 4,5,e 6 NON sono oggetto di intervento.

Esempio di calcolo con previsione di sostituzione dei corpi illuminanti **SENZA** riduttori di flusso

**POD 1**

<b>POD 1</b>								
<b>Ante intervento</b>					<b>POST intervento</b>			
<i>progr.</i>	<i>nr. Corpi illuminanti</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Potenza unitaria (W)</i>	<i>Potenza complessiva (W)</i>	<i>nr. Corpi illuminanti</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Potenza (W)</i>	<i>Potenza complessiva (W)</i>
1	20	Lampione SAP con reattore elettromag netico 70 Watt	70	1.400	20	Lampione LED	22	440
2	30	Lampione SAP con reattore elettromag netico 150 Watt	150	4.500	30	Lampione LED	33	990
3	40	Lampione SAP con reattore elettromag netico 400 Watt	400	16.000	40	Lampione LED	100	4.000
4	5	Lampione SAP con reattore elettromag netico 70 Watt	70	350	5	Lampione SAP con reattore elettromag netico 70 Watt	70	350
5	15	Lampione SAP con reattore elettromag netico 150 Watt	150	2.250	15	Lampione SAP con reattore elettromag netico 150 Watt	150	2.250
6	25	Lampione SAP con reattore elettromag netico 400 Watt	400	10.000	25	Lampione SAP con reattore elettromag netico 400 Watt	400	10.000
			<b>135</b>	<b>34.500</b>	<b>135</b>	<b>18.030</b>		

**POD 2**

<b>POD 2</b>								
<b>Ante intervento</b>					<b>POST intervento</b>			
<i>progr.</i>	<i>nr. Corpi illuminanti</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Potenza unitaria (W)</i>	<i>Potenza complessiva (W)</i>	<i>nr. Corpi illuminanti</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Potenza (W)</i>	<i>Potenza complessiva (W)</i>
1	5	Lampione SAP con reattore elettromag netico 70 Watt	70	350	5	Lampione LED	22	110
2	10	Lampione SAP con reattore elettromag netico 150 Watt	150	1.500	10	Lampione LED	33	330
3	20	Lampione SAP con reattore elettromag netico 400 Watt	400	8.000	20	Lampione LED	100	2.000
4	10	Lampione SAP con reattore elettromag netico 70 Watt	70	700	10	Lampione SAP con reattore elettromag netico 70 Watt	70	700
5	20	Lampione SAP con reattore elettromag netico 150 Watt	150	3.000	20	Lampione SAP con reattore elettromag netico 150 Watt	150	3.000
6	30	Lampione SAP con reattore elettromag netico 400 Watt	400	12.000	30	Lampione SAP con reattore elettromag netico 400 Watt	400	12.000
			<b>95</b>	<b>25.550</b>	<b>95</b>	<b>18.140</b>		

$$\text{Energia}^{\text{ante}} [\text{kwh}] = (34.500+25.550)*4200/1000 = \mathbf{252.210 \text{ kWh}}$$

$$\text{Energia}^{\text{post}} [\text{kwh}] = (18.030+18.140)*4200/1000 = \mathbf{151.914 \text{ kWh}}$$

$$\text{Rsi \%} = \frac{(252.210 - 151.914)}{252.210} * 100 = \mathbf{39,77\%}$$

Esempio di calcolo con previsione di sostituzione dei corpi illuminanti **CON** riduttori di flusso

POD 1											
Ante intervento					POST intervento						
progr.	nr. Corpi illuminanti	Descrizione	Potenza unitaria (W)	Potenza complessiva (W)	nr. Corpi illuminanti	Descrizione	Potenza (W)	Potenza complessiva (W)	Potenza a regime attenuato (W)	Potenza complessiva a regime attenuato (W)	
1	20	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 70 Watt	70	1.400	20	Lampione LED	22	440	15,4	308	
2	30	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 150 Watt	150	4.500	30	Lampione LED	33	990	23,1	693	
3	40	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 400 Watt	400	16.000	40	Lampione LED	100	4.000	70	2.800	
4	5	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 70 Watt	70	350	5	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 70 Watt	70	350	49	245	
5	15	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 150 Watt	150	2.250	15	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 150 Watt	150	2.250	105	1.575	
6	25	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 400 Watt	400	10.000	25	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 400 Watt	400	10.000	280	7.000	
<b>135</b>				<b>34.500</b>	<b>135</b>			$P_{nom}^{post} =$	<b>18.030</b>	$P_{rid}^{post} =$	<b>12.621</b>

POD 2											
Ante intervento					POST intervento						
progr.	nr. Corpi illuminanti	Descrizione	Potenza unitaria (W)	Potenza complessiva (W)	nr. Corpi illuminanti	Descrizione	Potenza (W)	Potenza complessiva (W)	Potenza a regime attenuato (W)	Potenza complessiva a regime attenuato (W)	
1	5	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 70 Watt	70	350	5	Lampione LED	22	110	15,4	77	
2	10	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 150 Watt	150	1.500	10	Lampione LED	33	330	23,1	231	
3	20	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 400 Watt	400	8.000	20	Lampione LED	100	2.000	70	1.400	
4	10	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 70 Watt	70	700	10	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 70 Watt	70	700	49	490	
5	20	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 150 Watt	150	3.000	20	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 150 Watt	150	3.000	105	2.100	
6	30	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 400 Watt	400	12.000	30	Lampione SAP con reattore elettromagnetico 400 Watt	400	12.000	280	8.400	
<b>95</b>				<b>25.550</b>	<b>95</b>			$P_{nom}^{post} =$	<b>18.140</b>	$P_{rid}^{post} =$	<b>12.698</b>

$$k_{rid}^{post} = 0,67$$

$$h_{rid} = 2000$$